

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI: <i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
TRASPORTI (X): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 6
AGRICOLTURA (XI): <i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 6
CONVOCAZIONI . . . . .	» 7
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 11

### COMMISSIONE SPECIALE per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

#### IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* BREGANZE. Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i lavori pubblici, de' Cocci e per la grazia e giustizia, Misasi.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (3129);

RICCIO ed altri: « Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio » (1322);

DE PASQUALE ed altri: « Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani » (1584);

SIMONACCI ed altri: « Tutela dell'azienda alberghiera » (1632);

ORIGLIA: « Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio » (1634);

CUCCHI ed altri: « Disciplina generale degli affitti » (1690);

COLOMBO VITTORINO ed altri: « Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (1700);

MARIANI: « Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero » (1769);

BOVA ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane » (2276);

PENNACCHINI ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale, o destinati all'esercizio di attività commerciale o artigiana » (2487);

BOZZI ed altri: « Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani » (2602);

CACCIATORE ed altri: « Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (2681).

Il deputato Borra, pur riconoscendo la necessità di far cessare l'attuale situazione eccezionale e l'opportunità di procedere gradualmente allo sblocco, si sofferma sugli effetti di quest'ultimo, che egli teme possa portare ad un aumento dei prezzi delle locazioni a livello speculativo. Espresse varie perplessità sulla capacità del disegno di legge proposto a porre dalle valide premesse per una ripresa dell'attività edilizia, chiede che il Governo chiarisca gli argomenti che lo hanno indotto ad escludere la possibilità di inserire nella normativa relativa ai contratti di locazione il principio dell'equo canone.

Dopo che il deputato Taverna ha sollecitato la Commissione a limitare la discussione al solo disegno di legge governativo, il deputato Cannizzo rileva che occorre anzitutto verificare se la Commissione aderisce alla linea politica scelta dal Governo, osservando che in caso positivo si sgombra il campo da una serie di questioni controverse.

Il deputato Angelino esclude che entro i tre anni in cui avverrà lo sblocco graduale delle locazioni il mercato possa raggiungere uno stabile equilibrio, ed afferma che il ritorno al sistema di libera contrattazione determinerà un enorme aumento dei canoni con conseguente aumento della scala mobile, senza assicurare la ripresa dell'attività edilizia. Sollecita quindi la Commissione ad approvare la proposta di legge Cacciatore n. 2681, che salvo un aumento annuo del cinque per cento lascia invariata la situazione attuale fino al 31 dicembre 1969, per utilizzare il largo tempo a disposizione nello studio della soluzione ottimale del problema.

Il deputato Cucchi, pur riconfermando la attualità della sua proposta di legge, giudica accettabile il disegno di legge, purché si rinunci a considerarlo come uno strumento idoneo ad assicurare la ripresa del settore edilizio, la crisi del quale dipende da molteplici fattori. Occorre invece che il Governo intervenga concretamente con una serie di provvedimenti che incidano sui costi di costruzione, assicurando così più bassi prezzi degli alloggi e chiede pertanto un esplicito impegno in questo senso. Osserva quindi che l'approvazione del disegno di legge non esclude l'adozione di una disciplina diversa in futuro e prospetta l'opportunità di introdurre nel provvedimento alcune norme a salvaguardia dell'inquilino nell'ipotesi di pretese eccessive da parte del proprietario.

Il deputato De Pasquale, dopo aver ricordato che unanimemente fu riconosciuta la necessità di predisporre una nuova regolamentazione organica dei contratti di locazione, osserva che la relazione che accompagna il disegno di legge governativo smentisce l'impostazione che ad esso ha attribuito il deputato Cucchi. Si sofferma, quindi, sugli effetti di perequazione che l'adozione del principio dell'equo canone determinerebbe, affermando che la soluzione prospettata dal disegno di legge vuole assicurare la ripresa dell'attività edilizia con scopi speculativi, ciò ottenendo con il sacrificio dei cittadini meno abbienti. Esclude poi che in capo a tre anni si saranno realizzate delle condizioni normali di mercato, osservando che, data la lentezza con cui si manifestano effetti calmieratori nel settore dell'edilizia, occorrerebbe prima approvare i provvedimenti che incidono sui costi e sui prezzi, e quindi affrontare la questione dello sblocco. A suo avviso, quindi, il disegno di legge può essere accettato solo se costituisce semplicemente uno strumento di trapasso ad un sistema contrattuale che preveda l'intro-

duzione dell'equo canone. Conclude proponendo alla Commissione di chiedere lo stralcio dell'articolo 13 del disegno di legge ed il suo deferimento in sede legislativa, e prospettando l'opportunità che il Comitato ristretto prosegua i lavori già iniziati.

Il deputato Galdo, dichiaratosi favorevole alla richiesta di stralcio dell'articolo 13 del disegno di legge e di assegnazione dello stesso in sede legislativa, esprime il suo dissenso al provvedimento governativo, che mentre da un lato prevede il ritorno graduale ad un sistema di libero mercato, dall'altro non costituisce nemmeno uno strumento di tipo liberale, poiché non pone le premesse per invogliare l'imprenditore privato ad investire maggiori redditi nel settore dell'edilizia, in quanto il Governo assicura che intende predisporre fattori stabilizzatori e calmieratori manovrati dai pubblici poteri. Afferma infine che sarebbe opportuno esaminare il problema del canone, valutando eventualmente la possibilità di adottare sistemi recentemente messi a punto in altri paesi.

Il deputato Pennacchini osserva preliminarmente che comune è la volontà di evitare spequazioni e che a questo proposito il Governo ha sempre dimostrato la massima decisione. Escluso, quindi, che l'eventuale adesione alla scelta operata dal Governo per la soluzione del problema significhi rinunciare ad ulteriori soluzioni migliorative, concorda con le osservazioni del deputato Cucchi, rilevando che nulla pregiudica anche la possibilità di esaminare l'intera materia allo scadere del blocco. Si associa infine alla richiesta di stralcio dell'articolo 13 del disegno di legge e di proporre il suo deferimento in sede legislativa.

La Commissione delibera quindi all'unanimità di proporre all'Assemblea lo stralcio dell'articolo 13 del disegno di legge, chiedendone il deferimento in sede legislativa con il titolo: « Proroga di disposizioni in tema di locazioni », con l'intesa, esplicitamente espressa dal Presidente, dai Relatori Bonaiti e Cucchi e dal Sottosegretario Misasi, di proseguire senza indugio nell'esame dei provvedimenti.

Il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

## AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente SULLO.* — Interviene

il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 »  
(*Parere alla V Commissione*).

In apertura di seduta il Presidente Sullo ricorda i precedenti della discussione, con particolare riguardo alla procedura da seguire per l'esame del disegno di legge al fine di consentire ai relatori, al termine della corrente settimana, la possibilità di redigere le relazioni da inviare alla V Commissione (Bilancio) nella prima decade di giugno. Comunica inoltre che il Ministro Pieraccini sarebbe disposto ad intervenire al dibattito nella seduta conclusiva.

Dopo interventi dei deputati Pagliarani, Greppi, Botta, Gagliardi, Mattarelli Gino e del Sottosegretario Amadei Leonetto, la Commissione consente col Presidente sia per quanto riguarda i termini della discussione, sia per quanto riguarda la possibilità di intervento del Ministro per il bilancio.

Successivamente il deputato Dal Canton Maria Pia, rifacendosi a quanto nella seduta precedente ha osservato il Relatore Ferrari Virgilio in tema di assistenza sociale, analizza i vari settori dell'assistenza previsti nel piano. Dopo aver rilevato che il piano non esamina nella sua globalità il problema assistenziale, soprattutto in rapporto ai settori della sanità e della previdenza sociale, esprime alcune perplessità sui paragrafi 22 e 25 del piano di programmazione, (soprattutto per quanto attiene all'ampia discrezionalità dell'intervento assistenziale e alla spesa che si prevede per i nuovi asili-nido). A suo avviso è necessario ed urgente intervenire nel settore dei disadattati sociali. Il problema è ora affrontato solo per quanto riguarda la scuola dal Ministero della pubblica istruzione e per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e sociale dall'amministrazione provinciale, secondo la sensibilità ed i mezzi a disposizione, sempre però come spesa facoltativa. Dopo aver quindi osservato che occorre far di più anche per quanto riguarda il settore degli anziani, a suo avviso appare lodevole l'iniziativa, prevista al capitolo 26, di qualificare il personale operante ai vari livelli dell'assistenza sociale con corsi di aggiornamento.

Dopo aver quindi rilevato che nel complesso questo particolare settore ha bisogno di

ulteriori approfondimenti, è del parere che il piano quinquennale vada approvato nel suo complesso.

Il Relatore Ferrari Virgilio, sulla questione dell'assistenza sociale, ritiene opportuno precisare che sono da accogliere con particolare favore i due concetti principali secondo i quali, nel piano, si dovrà procedere al rinnovamento dell'azione nel campo dell'assistenza sociale, attraverso il superamento del criterio della povertà per l'accesso ai servizi dell'assistenza e attraverso l'accentuazione del carattere preventivo dell'assistenza sociale. Quanto poi alla questione dei disadattati sociali, rileva l'opportunità di provvedere con urgenza e di precisare il significato della denominazione stessa. È necessario infatti che nel campo delle minorazioni educabili o riparabili si possano raccogliere metodicamente dati statistici attendibili che finora non esistono nonostante le affermazioni in contrario. Per i minorati educabili e recuperabili, anche parzialmente, i dati potrebbero essere raccolti in occasione della leva scolastica; dovrebbe quindi essere messa allo studio la possibilità di una leva scolastica a livello delle scuole materne.

Propone quindi che gli assessori comunali all'assistenza delle città capoluogo di regione e di provincia siano inclusi, insieme a quelli provinciali, tra i tecnici di cui al paragrafo 25. Per ciò che riguarda gli istituti educativo-assistenziali per minori, osserva che l'esperienza dimostra che il personale di gruppo debba essere munito di diploma magistrale e che gli inconvenienti della vita di convitto siano in parte mitigati dalla frequenza di una scuola pubblica esterna.

Il Presidente Sullo invita quindi i componenti la Commissione che vi acconsentono, a predisporre per iscritto rettifiche o integrazioni alle relazioni presentate, al fine di offrire ai relatori elementi concreti sui quali elaborare il parere definitivo ed offrire alla Commissione la possibilità di votarlo.

**SULL'ORDINE DEI LAVORI**

Il Presidente Sullo comunica che ha ravvisato l'opportunità di porre all'ordine del giorno di giovedì 26 il disegno di legge concernente: Modificazioni alle norme sul contenzioso elettorale amministrativo, n. 3130, al fine di affidare ad un Comitato ristretto l'esame del provvedimento sulla scorta del prescritto parere espresso in merito dalla I Commissione (Affari costituzionali).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966, ORE 17,15. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Gaspari, per il tesoro Agrimi e per il bilancio Caron.

### PROPOSTA DI LEGGE:

MAGNO ed altri: « Estensione alle elezioni comunali e provinciali che avranno luogo il 12 e 13 giugno 1966, delle agevolazioni di viaggio previste per le elezioni politiche » (*Parere alla X Commissione*) (3027).

Il Sottosegretario Caron riferisce che il Governo non può consentire con la indicazione di copertura prospettata dalla Commissione nel corso della precedente seduta e relativa all'utilizzo degli stanziamenti di bilancio predisposti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato degli oneri da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, giacché tali stanziamenti non presentano disponibilità.

Dopo che il Relatore Biasutti ha informato la Commissione delle difficoltà di reperire altra idonea indicazione di copertura a fronte della maggiore spesa implicata dal provvedimento in esame, e dopo brevi interventi dei deputati Barca, Magno e Goehring, prende la parola il deputato Failla, il quale ricorda in consenso in precedenza manifestato dalla Commissione sulla iniziativa legislativa e la proposta da lui stesso avanzata per trovare idonee soluzioni ai problemi di spesa e relativa copertura posti con la iniziativa legislativa medesima, lamentando che il Governo non sia ancora in grado di indicare la fonte di finanziamento del provvedimento in esame.

Dopo un intervento del Sottosegretario Agrimi, che chiarisce la portata delle dichiarazioni in precedenza rese alla Commissione, il deputato De Pascalis prospetta l'opportunità che nei confronti di una iniziativa legislativa intesa a rendere concretamente operante il diritto elettorale attivo, il Parlamento assuma un'autonoma decisione di spesa, ancorché il Governo non abbia maturato una sua indicazione di copertura, e propone di imputare la maggiore spesa dal provvedimento implicata a riduzione del fondo di riserva per le spese imprevedute, iscritto nello stato

di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario in corso (con una distrazione di stanziamento di lire 270 milioni su 6.000 ivi disponibili).

Dopo ulteriori interventi del Sottosegretario Caron e del Presidente Orlandi, la Commissione, accogliendo la proposta avanzata dal deputato De Pascalis e con la quale consente il deputato Failla, delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge, a condizione che l'articolo 2 risulti modificato nei seguenti termini:

All'onere di lire 270 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2313);

PITZALIS: « Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, eletti a cariche presso amministrazioni autonome di enti autonomi territoriali » (2858);

— *Parere alla I Commissione.*

Il Presidente della Commissione Affari costituzionali, competente nel merito, Ballardini, ricorda il parere favorevole in precedenza espresso dalla Commissione Bilancio sul testo del disegno di legge n. 2313 quale trasmesso dal Senato; precisa che la nuova formulazione del provvedimento, che accoglie anche le proposte avanzate dalla iniziativa legislativa n. 2858, non innova circa eventuali conseguenze finanziarie implicate. Assicura che nessuna incidenza di carattere finanziario risulterà dal provvedimento in esame a carico dei bilanci degli enti locali, che invece ne risulteranno avvantaggiati, giacché è prevedibile che gran parte degli interessati, avvalendosi della disposizione contenuta nell'articolo 3 del testo unificato, opterà per lo stipendio di dipendente statale, anziché per le indennità fisse inerenti alle cariche elettive. Dopo aver riconfermato che, rispetto alla situazione in atto, il provvedimento in esame non determina alcun aggravamento di spesa tanto a carico del bilancio dello Stato quanto a carico dei bilanci di tutti

gli enti pubblici, conclude invitando la Commissione a definire in modo positivo e sollecitamente il proprio parere.

Dopo interventi dei deputati Barca (che esprime qualche perplessità sul merito della iniziativa legislativa), Goehring e Biasutti, nonché del Sottosegretario Gaspari e del Presidente Orlandi, la Commissione, preso atto che dal provvedimento non deriveranno oneri né a carico dello Stato né a carico degli enti locali, delibera di esprimere parere favorevole sul testo unificato del disegno di legge n. 2313 e della proposta di legge n. 2858, trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 12 maggio 1966.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili » (*Parere alla II e XIV Commissione*) (2871).

Il Relatore De Pascalis ricorda che la Commissione Bilancio espresse sul disegno di legge un parere favorevole, a condizione che l'autorizzazione di spesa fosse limitata alla quota a carico dell'anno finanziario 1966 e che risultasse soppressa la disposizione che consentiva l'utilizzo negli esercizi successivi delle somme non impegnate nell'esercizio in corso. Informa successivamente la Commissione che il Ministero del tesoro ha richiesto un riesame di tale parere, sulla base della considerazione che la spesa, già coperta per il 1966 con accantonamento sul fondo globale, si riproduce nello stesso importo negli anni successivi e perciò, di fatto, non viene a modificarsi negli anni medesimi l'equilibrio di bilancio realizzatosi nell'attuale esercizio finanziario. Quanto all'autorizzazione all'utilizzo di somme non impegnate nell'esercizio di iscrizione, l'amministrazione del Tesoro fa presente che tale norma è diretta ad assicurare per tutto il triennio la regolare erogazione delle previste provvidenze, in rapporto al momento in cui verranno effettivamente accertate le condizioni per beneficiare delle stesse. Il Relatore ritiene inopportuno aprire al momento un discorso sui termini di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione; perciò, tenuto conto delle provvidenze assai limitate predisposte con il disegno di legge in esame, e, d'altra parte, considerate le motivazioni contenute nella richiesta di riesame da parte del Ministero del tesoro, suggerisce alla Commissione di rivedere il parere in precedenza espresso, al fine di consentire l'ulteriore *iter* del disegno

di legge, senza subordinarlo alle condizioni già poste con il parere medesimo.

Dopo interventi del deputato Gennai Tonietti Erisia (che esprime ampie riserve sulla disposizione di cui all'articolo 1 del disegno di legge circa la estensione a favore dei motulesi e dei neurolesi delle provvidenze già previste per i poliomielitici, giacché risulta un debito del Ministero della sanità, nei confronti degli enti che attualmente operano tale assistenza, che ammonterebbe a circa 11 miliardi), nonché del deputato Biasutti e del Sottosegretario Caron, la Commissione, preso atto che la spesa a carico dell'anno finanziario 1966 si riproduce nello stesso importo negli anni finanziari successivi, sicché di fatto non viene a modificarsi l'equilibrio di bilancio realizzatosi nell'anno finanziario in corso, e preso atto, altresì, della necessità di assicurare per il triennio 1966-1968 la regolare erogazione delle previste provvidenze, in rapporto al momento in cui verranno accertate le condizioni per beneficiarne, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

MIGLIORI e GRAZIOSI: « Trasformazione dell'Istituto sperimentale italiano "Lazzaro Spallanzani" per la fecondazione artificiale, eretto in Ente morale con regio decreto 29 novembre 1941, n. 1681, in Ente di diritto pubblico con la denominazione di "Istituto sperimentale per la riproduzione e la fecondazione artificiale degli animali "Lazzaro Spallanzani" » (*Parere alla XIV Commissione*) (1842).

Il Relatore De Pascalis illustra la proposta di legge e rileva come la stessa non rechi idonea indicazione di copertura a fronte della maggiore spesa implicata per il contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto. Suggestisce pertanto alla Commissione di subordinare un eventuale parere favorevole all'accoglimento da parte della competente Commissione di merito delle seguenti modifiche: 1) all'articolo 10, lettera a), sopprimere il riferimento al « capitolo 1283 » dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità; 2) aggiungere un articolo 12-bis che preveda la imputazione della maggiore spesa dal provvedimento implicata a carico del capitolo n. 1283 del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1966 e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Dopo un intervento del Presidente Orlandi, la Commissione delibera di rinviare la

espressione del parere, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Caron, il quale riferisce il contrario avviso delle Amministrazioni interessate sul testo originario della proposta di legge, mentre si riserva di valutare la congruità della nuova formulazione di copertura finanziaria prospettata dal Relatore De Pascalis.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Conversione in legge del decreto-legge 9 maggio 1966, n. 258, concernente modifiche ed integrazioni alle leggi 4 novembre 1963, n. 1457, e 31 maggio 1964, n. 357, recanti provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont » (*Parere alla IX Commissione*) (3150).

Dopo illustrazione del deputato Biasutti, che sostituisce il Relatore Galli, e dopo che il Sottosegretario Caron ha fornito ampie assicurazioni circa la possibilità di finanziare la esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale per il consolidamento dei terreni devastati (articolo 6 del decreto-legge) con i normali stanziamenti di bilancio del Ministero dell'agricoltura destinati agli interventi nei comprensori di bonifica montana e nei bacini montani, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta l'esame dei disegni di legge nn. 2894, 3123 e 3142, nonché delle proposte di legge nn. 1355, 1747, 2109, 2130, 2232, 2441, 2508 e 2692.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19.

**TRASPORTI (X)**

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966, ORE, 10,30. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

MAGNO ed altri: « Estensione alle elezioni comunali e provinciali, che avranno luogo il 12 e 13 giugno 1966, delle agevolazioni di viaggio previste per le elezioni politiche » (3027).

Su proposta del Presidente e dopo interventi altrettanto favorevoli dei deputati Franco Raffaele e Fortini, la Commissione deli-

bera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

**AGRICOLTURA (XI)**

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 24 MAGGIO 1966, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e per le foreste, Antoniozzi e Schietroma.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatori COMPAGNONI ed altri; CIPOLLA ed altri; BRACCESI ed altri e SCHIETROMA: « Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiarie perpetue » (*Testo unificato approvato dal Senato*) (*Parere della IV Commissione*) (3089).

Il Relatore Mengozzi illustra il provvedimento, già approvato dal Senato, col quale si tende a: 1) stabilire un limite massimo all'entità dei canoni; 2) semplificare e facilitare le procedure di affrancazione giudiziaria; 3) contenere i prezzi di capitalizzazione ed agevolare, con la concessione di mutui a lungo termine e a basso tasso di interesse, il reperimento dei fondi necessari per corrispondere detto prezzo; 4) garantire, nei calcoli del prezzo di affrancazione, il riconoscimento del valore economico del diritto reale dell'enfiteuta e delle migliorie dallo stesso apportate.

Dopo aver sottolineato il ruolo assunto nel passato dall'istituto dell'enfiteusi nel mondo agricolo e ribadito che si vuol giungere al suo superamento nel quadro di un riassetto di tutta l'agricoltura, il Relatore sottolinea come anche questa legge si inquadri in quel complesso di provvedimenti che confermano la scelta del Governo e della maggioranza a favore dell'impresa agraria e in particolare di quella familiare. Il problema da definire rimane quindi a suo parere solo quello dell'« equo compenso » da corrispondere ai concedenti, che sembrano in pratica disporre — come affermano alcuni studiosi come il Medici — di un semplice « diritto reale su cose altrui ».

Il Relatore sottopone ad un attento esame l'interrogativo avanzato da alcune parti se il livello massimo dei canoni enfiteutici, fissato nella proposta in discussione in rapporto al reddito dominicale moltiplicato per 12, sia da considerarsi congruo. Dopo aver dichiarato di non ritenere sufficientemente valida l'impo-

stazione di chi equipara di fatto la fissazione del canone di affranco ad una espropriazione, afferma che a suo giudizio si deve discutere sulla conformità della norma che fissa tale canone al 3° comma dell'articolo 42 della Costituzione; e tale conformità gli sembra esistente se si individua nell'enfiteuta e nel miglioratorio le posizioni economiche più deboli e se si voglia tutelarle in base ad un principio ispirato ad interessi sociali. Occorre infatti, a parere del relatore, ricordare in via generale che il giusto compenso per il concedente non può che essere l'equivalente della capitalizzazione del reddito dominicale, naturalmente rivalutato, ma riferito alle condizioni del terreno nel momento in cui fu concesso in enfiteusi o a miglioria.

Riferendosi quindi all'articolo 13 della proposta, illustra il significato della sopravvenuta sentenza n. 30 (aprile 1966) della Corte Costituzionale, la quale, dichiarando incostituzionale gli articoli 4, 5, 7 e 8 della legge 327 del 24 febbraio 1963, concernente norme sui contratti di miglioria nel Lazio, ha posto alla Commissione il problema di una revisione del suddetto articolo 13. Tale articolo potrebbe anche essere ritenuto superfluo per quella parte che, in rapporto alla riaffermata legittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge n. 327, prevede che la procedura relativa all'enfiteusi si applichi anche ai contratti di miglioria nel Lazio.

Dopo un esame degli articoli del provvedimento, il Relatore dichiara che il suo parere sulle finalità e l'impostazione della legge è positivo, ribadendo la necessità di evitare riferimenti a norme dichiarate incostituzionali e riservandosi di esprimere un parere definitivo sull'articolo 1 al termine della discussione generale.

Conclude auspicando un esame spassionato, approfondito, ma sollecito del provvedimento.

La Commissione, dopo interventi dei deputati Miceli, De Leonardis e Loreti e del Presidente, approva all'unanimità la proposta del Relatore di richiedere l'assegnazione in sede legislativa, ai fini dell'abbinamento, delle proposte di legge Truzzi (98), Miceli (908), Villani (1070), relative all'enfiteusi, e l'assegnazione alla competenza primaria della Commissione ed in sede legislativa delle proposte di legge Schietroma (1339) e Zincone (781), relative ai contratti di miglioria nel Lazio.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

## CONVOCAZIONI

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari Costituzionali)

Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2313);

PITZALIS: Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, eletti a cariche presso amministrazioni autonome di enti autonomi territoriali (2858);

— Relatore: Berloff — (*Parere della II e della V Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori BONAFINI ed altri: Norme in materia di provvisorio collocamento fuori ruolo di alcune categorie di dipendenti dello Stato (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (3100) — Relatore: Berloff — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni della legge 23 maggio 1956, n. 498, concernente il personale del ruolo dei sorveglianti idraulici del Ministero dei lavori pubblici (2479) — Relatore: Di Primio — (*Parere della V e della IX Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (1663) — Relatore: Martuscelli — (*Parere della V Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

GULLO ed altri: Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni che furono arbitrariamente dimissio-

nati, licenziati o comunque allontanati dal servizio e danneggiati nella carriera durante il periodo fascista (*Urgenza*) (1036);

SCALIA: Estensione dei benefici combattentistici ai dipendenti civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato perseguitati politici e razziali (1223);

FINOCCHIARO: Concessione di una pensione straordinaria ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, che furono arbitrariamente licenziati, o comunque allontanati dal servizio, durante il periodo fascista (*Urgenza*) (1317);

— Relatore: Di Prinio - - (*Parere della V e della VI Commissione*).

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatori: Ferrari Virgilio e Gagliardi.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Legittimazione per adozione a favore di minori in stato di abbandono (1489) — Relatore: Dell'Andro.

*Parere sulla proposta di legge:*

Senatori COMPAGNONI ed altri; CIPOLLA ed altri; BRACCESI ed altri e SCHIETROMA: Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiari perpetue (3089) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Martuscelli.

*Parere sul disegno di legge:*

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma economico per il quinquennio 1965-69 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Breganze.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 25 maggio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori ANGELILLI ed altri: Modifica alla legge 15 febbraio 1949, n. 33, per agevolazioni tributarie a favore di cooperative edilizie (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2775) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) - - Relatore: Scricciolo.

*Esame delle proposte di legge:*

CERUTI CARLO ed altri: Modifica alle disposizioni per l'annullamento delle marche di concessione governativa per la vidimazione annuale della patente di guida (1465) — Relatore: Loreti;

CERUTI CARLO ed altri: Estensione ai titolari di rivendite di generi di monopolio e dei valori bollati e postali della facoltà dell'impiego di macchine elettriche bollatrici per la corresponsione della imposta di bollo (1963) — Relatore: Loreti.

ALBA ed altri: Modifica della lettera A) dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, sulla vendita dei valori bollati ((2711) --- Relatore: Castellucci — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

LAFORGIA ed altri: Modificazioni alla legge 31 dicembre 1932, n. 1852, riguardante il regime fiscale dei prodotti petroliferi destinati all'azionamento delle macchine agricole (1032) — Relatore: Tambroni — (*Parere della V e della XI Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

ALESSANDRINI ed altri: Esenzione dall'imposta sul consumo di cui al testo unico



sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, dei materiali adibiti per la costruzione e la riparazione di chiese, di seminari e di case di abitazione dei parroci (1602) — Relatore: Longoni — (*Parere della V Commissione*);

DEGAN ed altri: Modifica al regime tributario per l'edilizia residenziale non di lusso (2232) — Relatore: Silvestri — (*Parere della V e della IX Commissione*).

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FERRARI AGGRADI ed altri: Determinazione del reddito imponibile agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (675);

BORRA ed altri: Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (1083);

MATTARELLI ed altri: Determinazione del reddito imponibile, ai fini del tributo edilizio di fabbricati a destinazione speciale (2544);

— Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

DE MARZI FERNANDO ed altri: Provvedimenti tributari per l'artigianato (297);

MAZZONI ed altri: Nuove disposizioni in materia di tributi per gli artigiani (439);

ABELLI ed altri: «Regolamentazione tributaria dell'artigianato (493);

TURNATURI e DE MARIA: Provvedimenti tributari per l'artigianato (784);

— Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

**Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Caiati.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

**Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori SPIGAROLI ed altri: Interpretazione autentica degli articoli 3 e 5 della legge 14 novembre 1962, n. 1617, recante disposizioni sulle ore di insegnamento eccedenti l'orario di cattedra negli istituti di istruzione secondaria (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2268) — Relatore: Dall'Armellina — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

CAIAZZA ed altri: Ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali (339) — Relatore: Buzzi — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

ROSSI PAOLO: Norme integrative degli articoli 171 del testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577 e 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, in materia di istruzione elementare (2815) — Relatore: Reale Giuseppe.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 25 maggio, ore 9.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

CERUTI CARLO: Riapertura dei termini fissati dall'articolo 2 della legge 17 dicembre 1957, n. 1238, in materia di ricostruzione di fabbricati danneggiati o distrutti dagli eventi bellici (450) — (*Parere della V Commissione*);

BASILE GUIDO: Riapertura del termine di cui all'articolo 2 della legge 17 dicembre 1957, n. 1238 (839) — (*Parere della V Commissione*);

LETTIERI ed altri: Modifiche alla legge 27 dicembre 1953, n. 960, per il ripristino dei fabbricati distrutti o danneggiati dagli eventi bellici (1660) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Senatori DE LUCA ANGELO ed altri; ADAMOLI ed altri e PACE: Modificazioni ed integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (*Testo unificato approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2540) — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

SGARLATA: Riapertura del termine di cui all'articolo 4 della legge 17 dicembre 1957, n. 1238, in materia di danni di guerra (2716) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Guariento.

#### IN SEDE REFERENTE.

##### *Esame del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 9 maggio 1966, n. 258, concernente modifiche ed integrazioni alle leggi 4 novembre 1963, n. 1457, e 31 maggio 1964, n. 357, recanti provvidenze a favore delle zone devastate del Vajont (3150) — Relatore: Baroni — (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*).

##### *Parere sul disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni della legge 23 maggio 1956, n. 498, concernente il personale del ruolo dei sorveglianti idraulici del Ministero dei lavori pubblici (2479) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Fortini.

##### *Parere sulla proposta di legge:*

FODERARO e CAIAZZA: Riapertura, a favore degli ufficiali idraulici, dei termini previsti dalla legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per le promozioni in soprannumero (2799) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Fortini.

##### *Comunicazioni del Presidente.*

#### X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

##### *Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche dell'articolo 113 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni, relative al calcolo degli interessi sui conti correnti postali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2956) — Relatore: Canestrari — (*Parere della VI Commissione*);

Attribuzione ai consigli provinciali poste e telegrafi ed al consiglio centrale di disciplina della competenza in materia di procedimenti disciplinari a carico degli operai dipendenti dall'amministrazione poste e telegrafi ed istituzione degli organi collegiali presso la direzione circondariale poste e telegrafi di Pordenone (2804) — Relatore: Fabbri Riccardo — (*Parere della I Commissione*);

Sostituzione dell'articolo 13 del codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645 (2805) — Relatore: Canestrari — (*Parere della IV Commissione*).

#### XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 25 maggio, ore 9,30.

#### IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

TRUZZI ed altri: Costituzione di Enti tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti (275) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della XII Commissione*).

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori COMPAGNONI ed altri; CIPOLLA ed altri; BRACCESI ed altri e SCHIETROMA: Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiari perpetue (*Testo Unificato approvato dal Senato*) (3089) — (*Parere della IV Commissione*).

##### *Discussione delle proposte di legge:*

TRUZZI ed altri: Norme in materia di canoni enfiteutici prestazioni fondiari perpetue e loro affrancazione (98) — (*Parere della IV Commissione*);

MICELI ed altri: Passaggio in enfiteusi ed affrancazione, a favore dei coltivatori insediati, delle terre condotte con contratti agrari di qualsiasi tipo nel Mezzogiorno, nelle Isole, nel Lazio (908) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

VILLANI ed altri: Norme in materia di canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiari perpetue e loro affrancazione (1070) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

Senatori SCHIETROMA e VIGLIANESI: Norme interpretative e integrative della legge 25 feb-

braio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a migliorìa in uso nelle province del Lazio (*Approvata dal Senato*) (1339) — (*Parere della IV Commissione*);

ZINCONE: Modificazioni della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a migliorìa in uso nelle province del Lazio (781) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatore: Mengozzi.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

**Mercoledì 25 maggio, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

BIMA: Modifica dell'articolo 13 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, in materia di brevetti per marchi d'impresa (965) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatore: Dosi.

*Parere sul disegno di legge:*

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del Programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457) — (*Parere alla V Commissione*);

— Relatori: Biaggi Nullo, *per l'industria*; Baldani Guerra, *per il commercio*.

## RELAZIONI PRESENTATE

*III Commissione (Affari esteri):* --

Adesione alla Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione, adottata a New York il 21 marzo 1950 e sua esecuzione (2415) — Relatore: Toros;

Approvazione ed esecuzione del Protocollo Speciale relativo alle Convenzioni internazionali dei 25 febbraio 1961, concernenti il trasporto per ferrovia di viaggiatori e bagagli (C.I.V.) e di merci (C.I.M.), firmato a Berna il 29 aprile 1964 (2608) — Relatore: Storchi;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea relativa al regime doganale delle piattaforme di scarico utilizzate nei trasporti internazionali adottata a Ginevra il 9 dicembre 1960 (*Approvato dal Senato*) (2636) — Relatore: Cariglia;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale del lavoro n. 105 concernente

l'abolizione del lavoro forzato adottata a Ginevra il 25 giugno 1957 (*Approvato dal Senato*) (2637) — Relatore: Storchi;

Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni internazionali adottate dalla Conferenza internazionale del lavoro:

Convenzione internazionale del lavoro n. 117 concernente gli obiettivi e le norme di base della politica sociale adottata a Ginevra il 22 giugno 1962;

Convenzione internazionale del lavoro n. 118 concernente l'uguaglianza di trattamento dei nazionali e dei non nazionali in materia di sicurezza sociale adottata a Ginevra il 28 giugno 1962 (*Approvato dal Senato*) (2660) — Relatore: Cariglia.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei tra l'Italia e il Perù, concluso a Lima il 17 marzo 1964 (2672) — Relatore: Cariglia;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia sugli autotrasporti di viaggiatori e di merci, concluso a Belgrado il 27 luglio 1960, e degli Scambi di Note effettuati a Belgrado l'8-19 dicembre 1961, il 4-5 dicembre 1962, ed il 28 gennaio 1964 recanti modifiche all'Accordo stesso (2673) — Relatore: Di Primio;

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la Francia in materia di esenzioni fiscali a favore delle istituzioni culturali, effettuato in Roma il 17 maggio 1965, in applicazione dell'Accordo culturale italo-francese del 4 novembre 1949 (2912) — Relatore: Folchi;

Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 1 annesso alla Convenzione universale sul diritto d'autore concernente la protezione delle opere degli apolidi e dei rifugiati, firmato a Ginevra il 6 settembre 1952 (*Approvato dal Senato*) (3033) — Relatore: Di Primio.

*XIII Commissione (Lavoro):*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1966, n. 129, concernente la proroga, con modifiche delle disposizioni straordinarie in favore degli operai in Cassa integrazione guadagni e dei lavoratori disoccupati, nonché la proroga dei massimali per i contributi relativi agli assegni familiari (*Approvato dal Senato*) (3139) — Relatore: Nucci;

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22,50.